

Il bilancio dell'Avis Bormio «È stato un anno positivo»

Mevio: «I donatori sono 902, è un dato molto incoraggiante»

di ARMANDO TRABUCCHI

- VALDIDENTRO -

IL RISTORANTE MIRAVALLE di Semogo (Valdidentro) ha accolto la consueta festa degli auguri natalizi dell'Avis Bormio, appuntamento annuale per tutti i soci della sezione dell'alta valle. L'incontro - come ha sottolineato il presidente Silvio Mevio - è stato occasione per tirare le somme di un'annata di servizio, per ricordare i soci Avis scomparsi nel corso dell'anno, per premiare chi ha raggiunto "importanti traguardi".

IN APERTURA DELL'INCONTRO l'Avis Bormio e Valli ha comunicato la sua partecipazione attiva al progetto lanciato da **Cancro Primo Aiuto**, destinando un contributo all'acquisto dell'acceleratore lineare per l'ospedale di Sondrio (**Cancro Primo Aiuto**). Il presidente Mevio ha evidenziato alcuni dati che la dicono lunga sull'ottimo stato di salute della sezione di Bormio dell'Avis. «Il 2014 ha rappresentato un anno deciso e positivo per quanto concerne l'andamento delle donazioni che hanno superato quota 1.600. I donatori attivi ed iscritti alla sezione di Bormio e Valli sono ben 902; nel corso del 2014 sono stati cancellati 39 donatori per raggiunti limiti di età o per altri motivi, ma sono state 61 le nuove iscrizioni con un saldo più che positivo (senza considerare il centinaio di donatori momentaneamente fermi per vari motivi). Dobbiamo essere particolarmente



INSIEME
Semogo ha accolto la consueta festa degli auguri natalizi dell'Avis Bormio (National Press)

A SEMOGO

Sono stati 140 i riconoscimenti consegnati ma si è parlato anche delle azioni future

te soddisfatti - ha detto ancora il presidente Silvio Mevio - per l'ottenimento dell'incremento notevole della plasmaferesi (è una tecnica di separazione del plasma sanguigno dagli elementi corpuscolati del sangue ottenuta mediante centrifugazione, ndr); infatti, attualmente (dicembre 2014), sono 327 le persone che si sono sottoposte a questa pratica trasfusionale. Tale incentivazione, tra l'altro, era stata richiesta espressamente dal centro trasfusionale provinciale della regione Lombardia; infatti, la stessa risulta essere autosufficiente per il sangue, mentre non lo è per il plasma; ecco perché la

richiesta di più aferesi (procedura che permette di ottenere dal donatore una specifica componente del sangue con l'aiuto di un'apposita macchina, ndr), quindi di più plasma, tra l'altro indispensabile per la produzione di importanti farmaci».

«**LA NOSTRA SEZIONE** - ha evidenziato il presidente - ha superato il fatidico 'coefficiente due' di donazione che significa due donazioni pro capite (donatore) nel corso di un anno; ovviamente questa media va presa come tale e come tutte le medie». Infine, il presidente Silvio Mevio, unitamente a tutto il direttivo Avis Bormio (Agostino Azzalini, Norma Bradanini, Paola Cantoni, Claudio Casari, Erica Silvestri e Sandro Piazzini) ha ringraziato tutti gli avisini e le avisine, intervenuti e quelli che per altri impegni non hanno potuto presenziare consegnando ben 140 riconoscimenti.

